



ROTARY CLUB DI BERGAMO OVEST DIST. 20

RIUNIONI CONVIVALI: TUTTI I LUNEDI DEL MESE ALLE ORE  
PRESSO IL RISTORANTE GOLF CLUB DI ALBENZA, ALMENNO SAN BARTOLOMEO - TEL. 035.640.1111



ROTARY 2004-2005 : CELEBRIAMO IL ROTARY

Presidente **Maurizio Salvetti**

BOLLETTINO N. 1 – Volume 19 – Redazione: E.Agazzi-E.Carminati

LUGLIO: MESE DELL'ALFABETIZZAZIONE

CONVIVIALE N. 1

Lunedì 5 LUGLIO 2004

RISTORANTE "GOLF CLUB L'ALBENZA"

# Maurizio Salvetti

## Il programma per l'anno 2004-2005

### PDG Renato Cortinovis

### L'Alfabetizzazione

Prossimi Incontri:

- Lunedì 12 luglio** ore 19.30 presso l'Agriturismo e maneggio Cirocchi di Terno d'Isola in via Medolago 34 – tel.035-4940082. Con coniuge. Relatore della serata **Riccardo Ricci Curbastro**. Tema della serata: **"Fare agriturismo in Italia"**.
- Lunedì 19 luglio** ore 20.00 presso il Ristorante del Golf Club La Rossera. Con coniuge. Interclub con il R.C. Sarnico e Valle Cavallina. Serata libera
- Lunedì 26 luglio** ore 20.00 in sede all'Albenza. Serata libera.

Conviviale n. 43

RISTORANTE "GOLF CLUB L'ALBENZA"

lunedì 28 giugno 2004

**Soci presenti:** F. Benelli (Presiede la conviviale), C. Antonuccio, R. Bettinelli, M. Caffi, F. Calarco, E. Civardi, G. De Beni, M. Denti, P. Fachinetti, E. Gambirasio, R. Guatterini, L. Locatelli, P. Magnetti, P. Manzoni, P. Minotti, G. Pagnoncelli, F. Pennacchio, R. Perego, A. M. Poletti, P. Pozzetti, G. Ribolla, L. Scaglioni, C. Seccomandi, P. Signori, M. Strazzabosco.

**Coniugi dei soci:** Renza Civardi, Giorgia Ribolla.

**Ospiti dei Soci:** Maria Pia Lupini ospite di E. Civardi

**Hanno segnalato la loro assenza:** E. Agazzi, G. Albani, G. Barcella, U. Botti, E. Carminati, E. Cividini, A. Colli, M. Conforti, R. Cortinovis, E. Crotti, E. Curnis, G. De Biasi, R. Giavazzi, L. Gritti, M. Jannone, G. Locatelli, G. Lupini, A. Maserà, G. Passirani, A. Piceni, G. Rota, M. Salvetti, A. B. Tinguely, L. Vezzi.

**Soci presso altri Club:** G. De Biasi – Presidente, M. Salvetti - I. Presidente, PDG R. Cortinovis, L. Gritti, C. Longhi e R. Magri al Passaggio delle consegne al R.C. Sarnico e Valle Cavallina il 28 giugno; PDG R. Cortinovis il 29 giugno alla riunione dei PDG e al Passaggio delle consegne al R.C. Bergamo Nord.

G. De Biasi, Presidente e M. Salvetti, I. Presidente il 9 giugno al Passaggio delle consegne del Inner Wheel Club Bergamo, il 14 giugno al R.C. Bergamo; il 23 giugno al R.C. Treviglio e della P. B.sca.

G. De Biasi il 25 giugno al R.C. Romano di Lombardia; M. Salvetti il 24 giugno al R.C. Bergamo Sud e il 29 giugno al R.C. Bergamo Nord

**Totale Soci:** 25 + 6 compensazioni = 31 su 64 effettivi = 48.43%

**Totale Presenze:** 28

**Percentuale assiduità media mese di giugno:** 49.60%

SEGRETARIO: EMILIO AGAZZI

VIA F. COGHETTI, 108 –24128 BERGAMO – TEL. 035-255.014 – FAX 035-250.164 E-MAIL: [emilioagazzi@graficaearte.it](mailto:emilioagazzi@graficaearte.it)

## ***Sintesi della Serata***

Relatore della serata il nostro socio **Mario Strazzabosco** che ci ha raccontato della sua professione. Di seguito viene riportato il resoconto del tema affrontato direttamente dal relatore.

Le malattie dell'apparato digerente hanno una notevole prevalenza nella popolazione generale. Alcune cifre: il 20% della popolazione soffre di colon irritabile, fino al 15% è portatore di epato-steatosi, circa il 10% della popolazione soffre di colelitiasi, l'8% soffre di reflusso gastroesofageo, il 4% è infetto da virus patitici, il 4% è affetto da ulcera peptica duodenale o gastrica. Inoltre, la disciplina gastroenterologica, è caratterizzata da una notevole complessità dei casi, dall'elevato contenuto tecnologico e procedurale con discreta invasività, dall'utilizzo di terapie innovative e ad elevato costo e, purtroppo da una elevata mortalità per malattie come la cirrosi epatica, il cancro del fegato, dello stomaco e del colon.

La specialità di gastroenterologia è nata circa 30 anni or sono, come branca della medicina interna, ma negli ultimi 20 anni la realtà di questa specializzazione è radicalmente cambiata; l'impatto delle procedure endoscopiche e della diagnostica ecografica, hanno ulteriormente "specializzato" le competenze richieste e giustificato la creazione di unità operative distinte da quelle di medicina interna. Una ulteriore rivoluzione, conseguente all'impatto delle biotecnologie (interferone, molecole antivirali, terapia tramite anticorpi monoclonali, diagnostica tramite amplificazione genomica, etc.) della genetica e genomica (diagnostica delle malattie ereditarie) della trapiantologia (trapianto di fegato,

di pancreas, di intestino, trapianti da vivente, trapianto cellulare, organi bioartificiali), della endoscopia virtuale, della "evidence-based medicine" sta ancora una volta radicalmente cambiando la pratica della gastroenterologia. La capacità di innovare, di fare ricerca e di applicarne i risultati e le sue metodologie alla cura del malato saranno quindi le "skills" richieste al gastroenterologo del futuro e costituiranno gli elementi su cui si giocherà la competizione nei prossimi 10 anni.

Queste considerazioni hanno portato nel 1999 l'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Bergamo a decidere l'istituzione di una Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia. Dopo una fase di studio sulla realtà organizzativa ed epidemiologica Bergamasca, sono state definite la "mission" e le linee operative generali della nuova Unità Operativa.

La "mission" della UO di Gastroenterologia dei "Riuniti" è quella di "servire" il paziente gastroenterologico, attraverso la pulsione all'eccellenza, nella assistenza, nella ricerca biomedica e nell'insegnamento", i tre pilastri su cui si fonda la buona pratica medica. Per raggiungere questi obiettivi, si è cercato di creare un clima organizzativo che tenesse conto di alcune linee programmatiche fondamentali: 1) la pratica medica deve essere fondata su evidenze scientifiche, e quindi deve seguire un particolare approccio metodologico che viene chiamato "EBM", acronimo inglese traducibile in "medicina basata sulle evidenze"; questo significa che la gestione dei processi di diagnosi e cura deve essere guidata dalle prove di efficacia scientifica; 2) l'evidenza

scientifiche deve essere utilizzata alla luce dell'esperienza e della valutazione del problema globale dell'individuo malato 3) l'applicazione di un sistema di gestione basato sulla filosofia del "Quality Management"; questo significa: anteporre il paziente, conoscere e soddisfare le sue necessità ed attese sin dal primo incontro, sostenere ed incoraggiare lo staff, incoraggiarne l'entusiasmo, la voglia di crescere, l'aggiornamento professionale e scientifico, migliorare continuamente l'efficienza dell'organizzazione ed il suo posizionamento nel contesto sanitario e scientifico internazionale; 4) la creazione di un clima interno caratterizzato dalla propensione al cambiamento ed alla innovazione.

Come scrive Peter Drucker, in "the next society": "per sopravvivere ed avere successo, ogni organizzazione dovrà trasformarsi in un "promotore del cambiamento". Il miglior modo per gestire il cambiamento è crearlo.... Per divenire un promotore dell'innovazione è necessario un cambiamento di attitudine mentale; invece di vedere il cambiamento come minaccia, i membri dell'organizzazione cominceranno a considerarlo come un'opportunità".

Nel Marzo 2000, veniva costituita la UOC di Gastroenterologia, dotata di 25 letti per acuti, 4 letti per ricovero in Day Hospital e 3 stanze endoscopiche. Nella sezione degenze vengono ricoverati pazienti acuti e complessi, quali quelli affetti da cirrosi scompensata, malattie infiammatorie dell'intestino in fase di riattivazione, pancreatite acuta, sanguinamento gastrointestinale o che necessitano di trattamenti

endoscopici particolari o di trattamenti di radiologia interventistica per cancro del fegato. In questa sezione vengono anche ricoverati pazienti subintensivi in attesa di trapianto di fegato o i pazienti che sono nella fase di convalescenza post-trapianto di fegato. Nella sezione day hospital vengono invece ricoverati pazienti sottoposti a manovre diagnostiche o terapeutiche invasive che richiedono un periodo di osservazione limitato a poche ore. La sezione di endoscopia digestiva esegue non solo procedure diagnostiche di routine, ma anche procedure complesse come il posizionamento di protesi enteriche o biliari, ERCP terapeutiche, manovre di emostasi endoscopica in urgenza ed elezione; queste prestazioni vengono anche eseguite in pazienti pediatriche. Le attività ambulatoriali comprendono, oltre all'ambulatorio gastroenterologico generale, ambulatori dedicati ad alcuni problemi particolari. Tra questi, gli ambulatori dedicati a: epatiti virali e non, cirrosi epatica, malattie delle vie biliari, monitoraggio post-trapianto, tumori epatici, malattie infiammatorie dell'intestino, reflusso gastroesofageo, motilità gastro-intestinale, etc.

Queste attività cliniche seguono protocolli diagnostico-terapeutici che sono stati precedentemente approntati e condivisi da tutti i medici dell'equipe, tramite lo studio della letteratura più aggiornata e la sua rielaborazione in riunioni collettive. Questo assicura, nel limite del possibile, una omogeneità "di Scuola" nell'approccio verso ciascun problema clinico.

In quattro anni l'attività clinica svolta dalla UOC di Gastroenterologia ha raggiunto volumi rilevanti: più di 600 ricoveri per acuti all'anno (con un indice medio di complessità dei casi superiore ad 1,8), 2100 accessi in

Day Hospital, più di 3000 visite ambulatoriali e circa 7500 esami endoscopici. Il "budget" di cui il reparto dispone per far fronte a questa attività sfiora i 4 milioni di euro. Da notare che le spese di personale incidono per meno del 50%, e quindi sono decisamente inferiori rispetto ad altre realtà ospedaliere. E qui è con grande riconoscenza che segnaliamo la grande abnegazione del personale della UO, medico ed infermieristico.

Uno dei punti di forza del reparto è il suo coinvolgimento nel programma di trapianto di fegato. In Italia, ogni anno muoiono circa 21.000 persone per cirrosi e cancro del fegato. Il trapianto di fegato è l'unica cura ad oggi disponibile per le malattie epatiche croniche che raggiungono lo stadio cosiddetto "terminale". Si tratta di una procedura medico-chirurgica di elevatissima complessità che richiede competenze multidisciplinari. La UO di Gastroenterologia è coinvolta sia nella selezione dei pazienti da sottoporre a trapianto, che nella successiva gestione clinica post-trapianto. Un rapporto che dura per tutta la successiva vita del paziente. I volumi dell'attività di trapianto dell'adulto presso il Centro di Bergamo sono progressivamente saliti, da 6 trapianti del primo anno ai circa 60 che costituiscono la previsione per l'anno 2004. Uniti ai circa 30-35 trapianti di fegato pediatrici effettuati ogni anno, il volume di trapianti eseguiti pone i Riuniti di Bergamo al primo posto tra gli otto presenti nell'area geografica coperta dal Nord Italian Transplant.

L'attività di trapianto di fegato è pienamente coerente con la vocazione alla alta specialità che caratterizza gli Ospedali Riuniti di Bergamo. In effetti la UO di Gastroenterologia è stata designata non tanto per porsi in con-

correnza con le altre strutture pubbliche e private provinciali nella patologia gastroenterologica ordinaria, quanto per rappresentare, in una ipotetica "rete sanitaria provinciale", un reparto di riferimento per i casi più complessi, quelli cioè che necessitano, per la loro gestione, di dotazioni tecnologiche più avanzate e di un approccio polispecialistico. Vi è pertanto la vocazione a costituire un "servizio" fruibile da tutti gli operatori sanitari bergamaschi.

Vorrei terminare menzionando l'impegno della UO di gastroenterologia nel campo della ricerca e dell'insegnamento. Per quanto alla ricerca, dal momento della fondazione sono stati attivati protocolli di studio clinici su trapianto, epatocarcinoma, epatiti virali. E' in fase di progettazione un Centro di Epatologia Molecolare e Cellulare che dovrebbe, tra l'altro occuparsi di ricerca di base nel campo delle cellule staminali epatiche. Le realizzazioni nel campo della ricerca biomedica si misurano in pubblicazioni e nel "fattore di impatto" delle medesime (F.I.). Nei 4 anni di attività, sono stati pubblicati 14 manoscritti, con un I.F. totale di 91 punti, ed un I.F. Medio 6,5 punti per pubblicazione.

Non meno intenso è stato l'impegno dal punto di vista educativo. Ricordo i cicli di Seminari di aggiornamento in cui rinomati docenti italiani e stranieri sono stati inviati a tenere corsi su varie patologie epatiche, l'organizzazione in Bergamo di convegni internazionali come il "Joint Symposium" con la divisione di Gastroenterologia della Mayo Clinic (USA). Da 4 anni organizziamo un "Summer Campus" tramite il quale studenti di Medicina dell'Università di Navarra (Spagna) frequentano le attività cliniche presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo. Da ul-

timo vorrei menzionare il “Master in Medicina dei Trapianti d’Organo” organizzato in collaborazione con l’Università di Milano Bicocca, che ringrazio pubblicamente per la disponibilità e per l’interesse dimostrato verso la crescita culturale dei Riuniti.

Che cosa ci auguriamo per il futuro? Ci auguriamo di poter continuare in questo cammino e di riuscire a portare la UO di Gastroenterologia dei Riuniti di Bergamo a competere con i migliori Centri Europei di Gastroenterologia. Di cosa abbiamo bisogno? Di più risorse economiche, dell’appoggio convinto della gente bergamasca e di un rapporto più organico con l’Università italiana. Anche in questo campo non dobbiamo temere il cambiamento, dobbiamo avere il coraggio di aprirci verso il mondo accademico e di sperimentare nuove soluzioni organizzative. L’Università può portare cultura, contatti internazionale, fondi per la ricerca, giovani in formazione e soprattutto può rendere istituzionale l’approccio alla ricerca ed all’insegnamento, elementi senza i quali, ripeto, l’assistenza al malato non può raggiungere l’eccellenza che Bergamo e la sua gente meritano.

mentare nuove soluzioni organizzative. L’Università può portare cultura, contatti internazionale, fondi per la ricerca, giovani in formazione e soprattutto può rendere istituzionale l’approccio alla ricerca ed all’insegnamento, elementi senza i quali, ripeto, l’assistenza al malato non può raggiungere l’eccellenza che Bergamo e la sua gente meritano.

mentare nuove soluzioni organizzative. L’Università può portare cultura, contatti internazionale, fondi per la ricerca, giovani in formazione e soprattutto può rendere istituzionale l’approccio alla ricerca ed all’insegnamento, elementi senza i quali, ripeto, l’assistenza al malato non può raggiungere l’eccellenza che Bergamo e la sua gente meritano.

---

## DALLA SEGRETERIA

---



### CONSIGLIO DIRETTIVO 2004-2005



Maurizio Salvetti: Presidente  
Giovanni De Biasi: Past President  
Franco Benelli: Vice Presidente - Presidente Eletto  
Renato Cortinovis: PDG  
Emilio Agazzi: Segretario  
Roberto Perego: Tesoriere  
Paolo Minotti: Prefetto  
Maria Conforti: Consigliere  
Federico Della Volta: Consigliere  
Mietta Denti Rodeschini: Consigliere  
Piero Fachinetti: Consigliere  
Cesare Longhi: Consigliere  
Giovanni Pagnoncelli: Consigliere

<i>NEI CLUB OROBICI</i>
<b>R.C. BERGAMO</b>
<i>Lunedì 5 luglio.</i> Riunione meridiana. Ristorante Colonna. Il Prof. Alberto Castoldi , Magnifico Rettore dell'Università di Bergamo sul tema “Le prospettive dell'Università di Bergamo”.
<i>Lunedì 12, 19, 26 luglio.</i> Riunioni meridiane presso il Ristorante Colonna. Riunioni informali.
<i>Mese di agosto.</i> RIUNIONI SOSPESE.
<b>R.C. BERGAMO CITTA' ALTA</b>
<i>Giovedì 8 luglio.</i> Ore 20.00 Castello di Cavernago, Passaggio delle consegne fra Enrico Rampinelli e Roberto Mandolesi. E' obbligatoria la prenotazione.
<i>Giovedì 15 luglio.</i> Ore 19.15 visita alle cantine della azienda agricola di Celinate a Scanzorosciate. Ore 20.00 conviviale sul posto.
<b>R.C. BERGAMO SUD</b>
<i>Giovedì 8 luglio.</i> Ore 20.00 alla Marianna “ cena in giardino” con menù speciale e qualche sorpresa.
<i>Mercoledì 14 luglio.</i> Dalle ore 21.00 in poi con i soci del RC Treviglio il “Tour del mistero” in Città Alta.

## Prima lettera del Governatore

Caro Presidente e caro Segretario,

ieri sera ha avuto luogo il passaggio delle consegne tra il Governatore Alessandra Faraone Lanza e il sottoscritto. Come è buona tradizione nel nostro sodalizio, in un clima di simpatica amicizia, senza soluzione di continuità e nel miglior spirito rotariano, si chiude un anno e ne inizia uno nuovo.

Il primo pensiero affettuoso e riconoscente, anche a nome di tutti i rotariani del nostro Distretto, ad Alessandra Faraone che, con il suo stile perfetto, ci ha regalato un anno ricco di iniziative di alto spessore. Ma, in modo particolare, devo ad Alessandra riconoscenza per la grande disponibilità, sua e di tutta la squadra distrettuale, ad aiutarmi nello studio e messa a punto dei progetti che realizzeremo in quest'anno celebrativo del centenario della fondazione del Rotary.

“**Celebriamo il Rotary**” è la consegna semplice e incisiva affidataci dal Presidente Internazionale Glenn E. Estess. E non potrebbe essere diversamente perché sappiamo bene che questa occasione, attesa e preparata con ardore e trepidazione, rappresenta una grande opportunità che ci viene offerta e che dobbiamo cogliere con entusiasmo e determinazione.

Le linee di indirizzo per le attività di quest'anno centenario dei Club del Distretto, che ho presentato nel corso dell'Assemblea Distrettuale il 24 Aprile scorso, invitano i Club a impegnarsi:

- per recuperare il senso e l'orgoglio di essere rotariani;
- ad aprirsi al mondo e comunicare il Rotary;
- a celebrare il Rotary con i fatti e non con le parole.

Nella prima metà di quest'anno dobbiamo organizzare in tutti i nostri Club momenti di riflessione e riscoperta di tutto quello che il Rotary ha di bello e di buono.

Ricordo di aver visitato ai primi di Marzo del 2003 uno dei Club di Philadelphia (Club di antica tradizione e con oltre 200 soci) e di aver risposto, in apertura di riunione, ad un questionario di dieci domande con risposte del tipo vero-falso, dal titolo “*Test your Rotary knowledge*” (Metti alla prova la tua conoscenza del Rotary). Su circa 100 intervistati (qualcuno dei presenti non ha risposto!), solo 2 hanno risposto correttamente a 7 domande; 7 a 5/6 domande; 45 a 3/4 domande. Ho ritrovato il test sul numero di Agosto 2002 di *The Rotarian* con le risposte corrette e mi sono dato il voto.

Non dimentichiamo mai che per la grande maggioranza dei nostri soci la conoscenza del Rotary si limita all'esperienza degli incontri settimanali; che questi incontri, se solitamente forniscono buoni spazi di confronto e dibattito su tematiche generali, troppo poco educano al Rotary; che proprio questa conoscenza superficiale è la causa principale della perdita di entusiasmo, dell'abbandono e della scarsa disponibilità al coinvolgimento nei progetti del Club.

Per prepararci bene alle celebrazioni del centenario, impegniamoci perché nei nostri Club si riscopra il gusto di essere uno al servizio dell'altro, venga praticato con determinazione lo spirito di tolleranza e di buona volontà e sia testimoniata l'adesione totale al principio rotariano della comprensione e delle buone relazioni sia locali che internazionali.

Ma, sapendo che dobbiamo celebrare il Rotary con i fatti e non con le parole, attiviamoci senza indugio in qualche progetto adatto alla circostanza e proporzionato alla cultura e alle tradizioni del Club. La collaborazione fra Club dello stesso gruppo e l'aiuto dell'Assistente del Governatore aiuteranno nell'orientamento ma soprattutto nell'impegno realizzativo.

Durante il mese di **Luglio**, il tema specifico che i rotariani sono chiamati ad approfondire è l'**alfabetizzazione**. È un impegno nel quale quasi la metà dei Club rotariani del mondo promuove varie e stimolanti iniziative che si traducono in progetti a favore dei paesi più colpiti, ma tutela anche l'alfabetizzazione funzionale, fenomeno che affligge le nostre comunità in misura sempre maggiore. In questo vasto settore si colloca bene il progetto avviato dalla Commissione Alfabetizzazione del Distretto (sull'attività della Commissione vedere la nota allegata), presieduta dal PDG Professor Renato Cortinovis, che sta mettendo a punto *glossari plurilingue* per almeno dieci professioni o mestieri nelle dodici lingue delle comunità più rappresentate nel nostro territorio. Questa è una iniziativa che va sostenuta.

So dagli Assistenti che le varie Commissioni dei Club sono già operative e che alcuni dei progetti che avete proposto sono veramente originali e mirati agli scopi indicati in Assemblea. Tocca a voi, Caro Presidente e caro Segretario, mantenere le Commissioni intraprendenti nell'iniziativa, motivate all'impegno e coinvolgenti il massimo numero dei soci del Club: è il solo modo per garantire un buon risultato.

Dal 13 al 18 Giugno scorso, si è celebrato a Chicago il **Consiglio di Legislazione del Rotary International** nel quale il nostro Distretto è stato rappresentato dal PDG Prof. Avv. Carlo Sarasso. La sensibilità al cambiamento e la capacità di pilotarlo garantendo una capitalizzazione continua della nostra esperienza è una delle grandi *genialità* del Rotary. Sono certo che la lettura ragionata della relazione che il Professor Sarasso andrà a predisporre e che spero di poter accludere alla mia lettera di Settembre, rappresenterà una buona occasione per *far Rotary* nel Club.

Avrete certamente colto tra le righe che precedono la mia filosofia sul *potere* del Governatore. Ritengo che, malgrado la dedizione, l'esperienza e la buona volontà di chi riveste la carica, questo potere sia pressoché nullo. Il vero *potere di fare* appartiene ai rotariani e ai Presidenti che li guidano. Ci aspetta un anno di impegno che auguro a Voi, a tutti i soci del Club e a me, ricco di attività e di soddisfazione.

**Celebriamo bene il centenario del Rotary** a partire da oggi. Buon lavoro a tutti.

Un cordiale saluto.



## ALLEGATO

### “ALFABETIZZAZIONE”

All'inizio dell'anno 2000 si percepiva già molto forte il “disagio” e la “pressione” di una sempre più importante “massa” di extracomunitari che superavano le frontiere di alcuni Stati Europei, e particolarmente pressante era questa spinta verso l'Italia.

Nacque così, nell'ambito del Distretto 2040, un gruppo di lavoro che riteneva necessario impegnarsi per creare una serie di strumenti e/o prodotti (Internet, Editoriali, Tecnici, etc.) che potesse consentire a questa “massa”, in gran parte incontrollata, di apprendere le basi indispensabili per partecipare alla Società Civile, tramite un lavoro utile e corretto. Nei primi mesi, “Il Gruppo di Lavoro” guidato dal P.D.G. Prof. Renato Cortinovis, cui partecipavano Rotariani di numerosi Club, appoggiò il lavoro dei Centri E.D.A. (Educazione per gli Adulti).

Il successo per la frequenza ai corsi E.D.A., sollecitò la “Commissione Alfabetizzazione” a studiare e sviluppare un progetto articolato e abbastanza completo con la realizzazione di una serie di glossari dedicati ai mestieri più comuni e richiesti in Italia.

I glossari da realizzare, con la traduzione dei termini e delle frasi elementari nelle lingue, indispensabili per consentire agli extracomunitari di conoscere la “terminologia base” (e le frasi fondamentali) per ciascun mestiere a cui avessero deciso di dedicare il proprio impegno, per inserirsi nel mondo del lavoro.

La prima realizzazione è stata un glossario base (circa 250 parole + frasi elementari) intitolato: **“Benvenuti in Italia”** a cura del Rotary Club Bu.Ga.Le. Castellanza, con una versione in volume ed una in disco, tradotta in 12 lingue.

La pubblicazione “Benvenuti in Italia”, fornita anche ad alcuni centri ospedalieri, è stata preziosa ed ha ottenuto un vero successo.

La Commissione ha nel contempo sviluppato due linee di preparazione:

la Prima, dedicata ad una serie di glossari riservati ai “mestieri”, che illustrando i termini base di ciascun mestiere (quelli più comunemente alla ricerca di lavoratori) consentisse agli extracomunitari di inserirsi in un'attività.

La Seconda ad avviare una collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) ed il mondo dell'insegnamento, ma anche delle Imprese, dell'Artigianato, dell'Agricoltura e del Commercio.

Le lingue definitivamente scelte sono:

Mandarino (Cinese), Croato, Francese, Portoghese, Arabo, Inglese, Spagnolo, Russo, Tedesco e Indi.

Contestualmente si è realizzato e si continuano a realizzare, come prima accennato, incontri con il mondo delle Imprese, dell'Artigianato, del Commercio, etc., alla presenza anche di insegnanti per sollecitare la richiesta di lavoratori dalle diverse aree di impresa. Inoltre si è sviluppato, da tempo, un dialogo fra l'ANCI ed i diversi gruppi di lavoro della Commissione.

Per dare più fluidità allo sviluppo ed ai contatti era stato predisposto e posto in funzione (2002) un primo sito Internet che ha dato un buon aiuto ai contatti diretti nei diversi centri locali.

E' oggi in avanzata preparazione il nuovo sito Internet, molto più completo ed articolato, in base alle nuove necessità manifestatesi.

L'evoluzione del lavoro ha contribuito a sviluppare le necessità di integrazione e completamento, in particolare del nuovo sito Internet, che a partire da Settembre potrà essere di vero appoggio per Regioni, Comuni, Commissioni, Istituti Scolastici, Aziende, Artigiani, Aziende Agricole, etc.

Si può oggi prevedere la seguente tempistica per i glossari, prima citati (oltre ai primi tre già praticamente in completamento): entro l'estate potranno essere pronti: 3 glossari; entro l'autunno potranno essere pronti: 3 glossari; entro la fine dell'anno potranno essere pronti: 3 glossari; per la primavera 2005 il piano prevede il completamento dei glossari citati, mentre si procederà alla preparazione di altri glossari già in progetto.

Nel corso delle celebrazioni per il Centenario del Rotary nell'anno 2005, è allo studio un'importante manifestazione, in accordo e piena collaborazione con l'ANCI.

\* Nota: Ogni parola o frase elementare è stata completata con il disegno illustrativo dell'oggetto citato.